



Seminario nazionale della Rete *Avanguardie educative*

Palermo, 27-28 maggio 2019

Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore
«ERNESTO ASCIONE»

Apprendimento Differenziato

M. Elisabetta Cigognini & Silvia Coppedè

INDIRE – IC Giovanni Mariti (Fauglia)



Avanguardie Educative: le Linee Guida

- costruite tramite un processo di rispecchiamento e di **Ricerca – Azione** fra i ricercatori INDIRE e i docenti dell'IC Mariti
- **approccio qualitativo** - visite di osservazione, interviste non strutturate, meeting di riflessione in presenza e online e processi di scrittura condivisa online
- Obiettivo: fornire indicazioni utili per le **scuole che desiderano implementare AD**

(Cannella et al., 2017)

Apprendimento Differenziato / 1

- ... diversificare le attività didattiche favorendo il successo di **ogni singolo studente** valorizzandone le specificità nel contesto classe (Gentile, 2007)
- ... recepire le differenze della persona nella molteplicità delle sue **dimensioni individuali** (cognitive e affettive) e **sociali** (l'ambiente familiare e il contesto socio-culturale)" (Baldacci, 2002)
- Riflessione su: 1) **studenti**, 2) **strategie** e 3) **organizzazione didattica**
(Tomlison, 2002; Gentile, 2007; Cunningham, 2002)

1) Studenti = persone, con talenti e difficoltà specifiche, livelli di abilità, bisogni, motivazione e interessi differenti

Apprendimento Differenziato / 2

2) **Didattica**, come differenziare:

- curricolo sfidante piuttosto che basato sui bisogni
- autovalutazione e riflessione metacognitiva, e limitare i (propri) bias di distorsione della valutazione
- compiti autentici e motivanti, vicini agli interessi degli studenti

3) **Strategie**, cosa differenziare:

- Raggruppamenti flessibili, Materiali differenziati, Postazioni tematiche, Gruppi di livello, Stazioni per livello

Stazioni per livello / 1

- **autovalutazione**: ogni studente usa il materiale che trova nelle stazioni per approfondire ed esercitarsi in relazione ad un traguardo specifico
- **learning journey** (Cross, 2006; 2015): l'apprendimento è paragonabile a un **viaggio**, con «fermate» in luoghi diversi, eterogenei e stimolanti, verso un traguardo
- **attività differenziate** organizzate con strumenti e materiali didattici differenziati, corredate da Istruzioni per l'Uso (cosa fare e per quanto tempo)

Stazioni per livello / 2

- **saper far da solo** nelle attività in cui gli è richiesto un impegno individuale
- **parlare sottovoce**, per non disturbare e perché nella classe si respiri *un'atmosfera serena e operosa*
- *registrare i compiti svolti* in apposite **schede personali (card) o tabelle**, per avere un quadro completo e sintetico
- sapere quando il sostegno, il rinforzo la ripetizione sono necessari, per procedere nel suo lavoro e **chiedere la presenza dell'insegnante**
- **cooperare con i compagni** in modo che ognuno metta a disposizione le sue competenze per il raggiungimento pieno di un medesimo fine
- utilizzare i **feedback e la valutazione formativa** per un aiuto nell'esecuzione del compito e nel miglioramento continuo
- **appassionarsi allo studio** in quanto scoperta del fatto che esso costituisce momento fondamentale per la sua crescita

Mappa operativa

- 1) Senso di comunità fra il team-docenti, AD come **abito culturale**
- 2) **DS** come **motore del cambiamento** per l'innescò di una comunità educante, soprattutto attraverso la **formazione** (form + inform + non form) come leva fondamentale
- 3) Ruolo del territorio, **patto educativo** con tutte le comunità del territorio
- 4) Allestire gli **spazi dentro e fuori la scuola** e organizzare la didattica secondo AD, nel rispetto della valorizzazione del singolo

Attività didattiche a casa e a scuola, valutazione formativa e compiti di realtà motivanti, produzione attiva di artefatti, uso delle tecnologie

... per iniziare in 5 passi

- 1. Cultura e formazione:** condividere il significato di “apprendimento differenziato” in team
- 2. Organizzare lo spazio aula come aula laboratorio:** disporre i banchi “a isola”, usare la cattedra addossata al muro come tavolo di appoggio, prevedere piccoli spazi per il lavoro individuale, avere in classe tanto materiale (e vario) utile all’apprendimento
- 3. Comunicazione con le famiglie:** informare preventivamente e supportare i genitori degli studenti nelle loro domande/perplessità
- 4. Collaborazione e lavoro di gruppo:** far lavorare spesso i bambini in piccolo gruppo o in coppia, diversificando le attività (fare cose diverse stando anche allo stesso banco)
- 5. Sostenere l’autovalutazione:** coinvolgere i ragazzi nell’auto-valutazione del compito svolto, chiarire gli obiettivi

Workshop tematici

12 corsisti per tavolo, un conduttore a tavolo

1. Lo **spazio** terzo educatore

S. Coppedè

2. Dalla valutazione all'**auto-valutazione**

M. E. Cigognini

Ogni tavolo farà esperienza di:

- Schede d'istruzione d'uso & Schedari di autovalutazione
- Rotazione & Ruoli

Buon lavoro differenziato!

Spazio Terzo Educatore / 1

Time table delle attività

- Il ruolo dello spazio in Apprendimento Differenziato
- Brainstorming (lavoro individuale)
- Caratteristiche e/o idee associate a un ambiente predisposto per AD
- Condivisione e selezione di caratteristiche necessarie (grande gruppo)
- Sintesi per un approccio ai 3 fattori chiave degli ambienti educativi in AD
 - Raggruppamenti flessibili
 - Materiali differenziati
 - Postazioni tematiche
 - Progettazione partecipata e organizzazione del lavoro di gruppo

Spazio Terzo Educatore / 2

Problem Posing e **Problem Solving** per organizzazione del lavoro in gruppi

1- lettura d'immagini (foto spazi)

Che cosa faremmo/come lavoreremmo se...?

2- riflessioni e confronto su testo (estratto Linee Guida AD)

Come innovare/progettare lo spazio con l'esistente?

Gli spazi e la didattica

Presentazione: “Il terzo educatore” (video) e/o Visita ad un’aula strutturata

Osservazione/ riflessione (scheda guida)

Valutazione & auto-valutazione / 1

Timetable delle attività

Come valutare il presente testo

- Lavoro individuale: assegnazione di un voto
- Lavoro a coppie: confronto voto e assegnazione di tre criteri comuni che hanno portato al voto numerico
- Grande gruppo: condivisione e scelta di tre criteri di valutazione

Riflessione collettiva sull'**oggettività** della valutazione:

è proprio così?

- Nuova modalità di valutazione: sostituire il voto con un giudizio espresso in non più di tre righe (lavoro individuale / coppie / grande gruppo)
- Condivisione della valutazione discorsiva

Valutazione & auto-valutazione / 2

Brainstorming sulle **diverse modalità dei giudizi espressi**

>> Input: trovare dei criteri di valutazione utilizzando le parole dei bambini

✓ Cosa significa ortografia?

✓ Cosa significa sintassi?

✓ ...



Valutazione & auto-valutazione / 3




Obiettivo: passare **dalla valutazione all'autovalutazione attraverso rubriche condivise**

>> Le **rubriche** devono essere flessibili a seconda del periodo e della tipologia testuale.

>> Le rubriche potrebbero diventare uno strumento costruito insieme ai bambini, uno strumento di co-progettazione.

>> Non rappresentano un voto, né un giudizio, ma sono una misurazione

>> da quella misurazione il bambino arriva a formulare un giudizio che è il suo, ad esempio:

-  Livello esperto
-  • Livello pronto
-  • Mi devo allenare

Valutazione & auto-valutazione / 4

Una RUBRICA di valutazione **costruita coi bambini, per i bambini**, potrebbe essere una modalità valida per valutare attraverso **azioni pratiche, chiare, concrete**.

Facciamo un esempio:

“Come esplicitare il concetto di sintassi in azioni concrete?”

Focus: i criteri devono essere co-costruiti coi bambini





GRAZIE !!!

e.cigognini@indire.it
coppedesilvia@gmail.com
m.pieri@indire.it
annacaterin@gmail.com
amcgasperini@gmail.com

